

IL DIRIGENTE DELLA PQAI IV
della Direzione generale per la promozione della
qualita'
agroalimentare e dell'ippica

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo
e del
Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune
dei
mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti
(CEE) n.
922/1972, (CEE) n. 234/1979, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n.
1234/2007
del Consiglio;

Visto in particolare la parte II, titolo II, capo I, sezione
2, del
citato regolamento (UE) n. 1308/2013, recante norme
sulle
denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le
menzioni
tradizionali nel settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29
aprile
2008, relativo all'organizzazione comune del mercato
vitivinicolo ed
in particolare il titolo III, capo III, IV e V recante norme
sulle
denominazioni di origine e indicazioni geografiche e le
menzioni
tradizionali e il capo VI recante norme
sull'etichettatura e
presentazione;

Visto il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione
del 14
luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione
del
regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardante le
denominazioni di
origine, le indicazioni geografiche protette, le
menzioni
tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di
determinati
prodotti del settore vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 401/2010 della Commissione
del 7
maggio 2010 che modifica e rettifica il regolamento (CE) n.
607/2009

recante modalita' di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008,
per quanto riguarda le denominazioni di origine, le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
Visto l'art. 107 del citato regolamento (UE) n. 1308/2013 in base al quale le denominazioni di vini protette in virtu' degli articoli 51 e 54 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'art. 28 del regolamento (CE) n. 753/2002 sono automaticamente protette in virtu' del regolamento (CE) n. 1308/2013 e la Commissione le iscrive nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette dei vini;
Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunita' europee - legge comunitaria 2008, ed in particolare l'art. 15;
Vista la direttiva direttoriale 2017 della Direzione generale per la promozione della qualita' agroalimentare e dell'ippica del 20 marzo 2017, in particolare l'art. 1, comma 4, con la quale i titolari degli uffici dirigenziali non generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico, sono autorizzati alla firma degli atti e dei provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di competenza;
Visto la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino;
Visto in particolare l'art. 41 della legge 12 dicembre 2016, n. 238

relativo ai consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette dei vini, che al comma 12 prevede l'emanazione di un decreto del Ministro con il quale siano stabilite le condizioni per consentire ai Consorzi di tutela di svolgere le attività di cui al citato art. 41;

Visto il decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 recante disposizioni generali in materia di verifica delle attività attribuite ai consorzi di tutela ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;

Visto il decreto ministeriale 16 dicembre 2010 recante disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

Visto il decreto ministeriale 15 aprile 2014 n. 29525, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 105 dell'8 maggio 2014, con il quale e' stato attribuito per un triennio al Consorzio di tutela vini DOC Sicilia il riconoscimento e l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC «Sicilia»;

Visto l'art. 3 del citato decreto dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422 che individua le modalita' per la verifica della sussistenza del requisito della rappresentativita', effettuata con cadenza triennale, dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Considerato che il Consorzio di tutela vini DOC Sicilia ha

dimostrato la rappresentativita' di cui al comma 1 e 4
dell'art. 41
della legge n. 238 del 2016 per la DOC «Sicilia». Tale
verifica e'
stata eseguita sulla base delle attestazioni
rilasciate
dall'organismo di controllo, l'Istituto regionale del
vino e
dell'olio, con nota prot. n. 4534 del 10 maggio 2017,
autorizzato a
svolgere l'attivita' di controllo sulla DOC «Sicilia»;
Considerato che lo statuto del Consorzio di tutela vini
DOC
Sicilia, approvato da questa amministrazione, deve essere
sottoposto
alla verifica di cui all'art. 3, comma 2, del citato
decreto
dipartimentale 12 maggio 2010 n. 7422;
Considerato che lo statuto del Consorzio di tutela vini
DOC
Sicilia, deve ottemperare alle disposizioni del decreto
ministeriale
16 dicembre 2010 ed anche alle novita' legislative introdotte
dalla
legge n. 238 del 2016;
Ritenuto opportuno procedere alla verifica dello statuto di
cui
all'art. 3, comma 2, del citato decreto
dipartimentale,
successivamente all'emanazione del decreto attuativo di cui
all'art.
41, comma 12 della legge n. 238 del 2016;
Ritenuto tuttavia necessario procedere alla conferma
dell'incarico
al Consorzio di tutela vini DOC Sicilia a svolgere le
funzioni di
tutela, promozione, valorizzazione, informazione del
consumatore e
cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4,
della
legge n. 238 del 2016 per la DOC «Sicilia»;

Decreta:

Articolo unico

1. E' confermato per un triennio, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l'incarico concesso con il decreto ministeriale 15 aprile 2014 n. 29525 al Consorzio di tutela vini DOC Sicilia, con sede legale in Palermo, via Liberta', n. 66, a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge n. 238 del 2016 per la DOC «Sicilia».

2. Il predetto incarico, che comporta l'obbligo delle prescrizioni previste nel decreto ministeriale 15 aprile 2014 n. 29525, puo' essere sospeso con provvedimento motivato ovvero revocato in caso di perdita dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 16 dicembre 2010 e dalla legge n. 238 del 2016.

Il presente decreto e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 17 maggio 2017

Il dirigente:

Polizzi